



**Associazione
Sindacale
Medici
Dirigenti**

Segreteria Regionale del Veneto

Corriere del Veneto – 18 luglio 2012 – pagina 4

Sanità, Roma taglia altri 90 milioni. E per 55 mila dipendenti delle Usl è a rischio lo stipendio di agosto

M.N.M.

VENEZIA — Nuova doccia gelata per la sanità veneta. Dopo averle tagliato 64 milioni di trasferimenti per il 2011 e altri 110 per il 2012, lo Stato ha comunicato nelle scorse ore un'ulteriore decurtazione per l'anno in corso di 90 milioni di euro, per un totale di 264 nell'ultimo biennio. Una bella stangata, considerando che la Lombardia ne ha persi di meno, cioè 215, e l'Emilia poco più di 200. I tecnici di Palazzo Balbi stanno lavorando senza sosta per predisporre entro il 28 luglio lo specchietto con tutte le voci di settore, e relative ipotesi di risparmio riferite a ciascuna di esse, richiesto dal governo Monti a tutte le Regioni. «Ormai non sappiamo più dove razionalizzare, ce lo dica il premier — allarga le braccia Luca Coletto, assessore alla Sanità — Roma impone di ridurre i posti letto a 3,7 per mille abitanti e noi arriveremo addirittura al 3,5 come previsto dal piano sociosanitario. Inoltre abbiamo già notevolmente abbassato la spesa farmaceutica, centralizzato le gare e ricondotto in pari i bilanci delle Usl. Più di così...».

In tempo di sacrifici un'altra tegola cade sulla testa di Coletto: la scadenza del contratto con la Sigma informatica spa di Mestre, alla quale la Regione ha affidato il servizio unico centralizzato per la gestione informatizzata del personale e la predisposizione del cedolino paga di tutti i 55 mila dipendenti delle 24 aziende sanitarie. I sindacati sono in apprensione, perché l'accordo scade il 27 luglio, la giunta Zaia ha già deliberato di indire una nuova gara d'appalto europea ma se nel frattempo non si concorderà una proroga, rischiano di saltare gli stipendi di agosto. «Siamo preoccupati — conferma Assunta Motta, di Cgil Fp — l'appalto alla Sigma è stato affidato nel 2007, ha valenza quinquennale e può essere rinnovato per altri tre anni, con un importo complessivo di 7 milioni di euro. Ma non abbiamo notizie dell'avvio delle procedure per la nuova gara, il cui esito comunque si saprà tra 6/12 mesi, e sappiamo che presenta qualche difficoltà anche l'iter della proroga. Stando al quadro attuale, la Sigma terminerebbe il proprio incarico senza predisporre i cedolini paga del mese di agosto per 55 mila dipendenti della sanità veneta». In realtà sembra che la Regione non intenda separarsi dalla Sigma, ma strappare migliori condizioni economiche. «Uno degli emendamenti al decreto legge sulla spending review, da presentare entro giovedì, consente alle Regioni di risparmiare tra il 10% e il 15% su beni e servizi — spiega Coletto —. Stiamo allora aspettando di vedere se questo "sconto" passa, così da poterlo portare al tavolo di trattativa con la Sigma. I nostri tecnici ci stanno lavorando e per la prossima settimana troveremo la formula per sbloccare la situazione. Stiamo comunque dialogando con la spa interessata per vedere di proseguire il rapporto: prenderemo una decisione entro il 27 luglio».